Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 325

Le inserzioni giudiziarie **25** centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi **30** per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. **20**
ARRETRATO CENTESIMI **40**

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

Firenze, Domenica 28 Novembre

PARTE UFFICIALE

Relazione del Ministro dell'Interno a S. M. sul decreto che pone gli stabilimenti carcerarii sotto la vigilanza dei prefetti.

Sire,

La legge 20 marzo 1865 sulla amministrazione provinciale e comunale attribuisce al prefetto la rappresentanza del potere esecutivo in tutta la provincia, e gli commette di vegliare sull'andamento di tutte le pubbliche amministrazioni.

Benchè nell'applicazione pratica di questa disposizione non siano sinora mancati i mezzi ai prefetti di adempiere il loro mandato per quanto riguarda alle carceri giudiziarie amministrate da speciali direttori, ai bagni penali ed agli altri stabilimenti di pena, egli è tuttavia opportuno che siano determinate norme uniformi, colle quali abbiano i prefetti ad esercitare la vigilanza loro commessa su questo ramo di pubblica amministrazione.

Queste norme sono tracciate nello schema di decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre alla firma di V. M.

Colle disposizioni in esso proposte, senza pregiudicare ai vantaggi che derivano dall'accentramento della Amministrazione carceraria nel Ministero (condizione essenziale di un'Amministrazione composta di numerosi e complicati particolari), i prefetti sono posti in grado di conoscere con esattezza l'andamento, sia mediante la prescritta comunicazione delle relazioni periodiche e delle note relative agli impiegati, sia mediante le notizie che i direttori sono in obbligo di dar loro circa gli avvenimenti e le disposizioni interessanti l'ordine e la sicurezza pubblica, sia infine mediante l'esercizio di quelle facoltà che sono la conseguenza naturale della dichiarazione contenuta nell'articolo 1°, che i direttori sono posti sotto l'autorità del capo della provincia.

Il riferente quindi confida che V. M. sia per approvare e sancire il progettato provvedimento.

Il N. 5347 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i regolamenti generali per le carceri giudiziarie e per le case di pena delli 27 gennaio 1861 e 13 gennaio 1862, ed il decreto Reale 1° dicembre 1867 relativo all'ordinamento dell'Amministrazione dei bagni penali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo quato segue:

Art. 1. Le direzioni delle carceri giudiziarie, delle case di pena, e dei bagni penali dipendono dal Ministro dell'Interno, e sono poste sotto l'autorità dei prefetti.

I direttori corrispondono col direttore generale delle carceri per tutti gli affari relativi all'amministrazione loro affidata e col Ministro nei casi di richiamo contro le decisioni del direttore generale, e quando ne siano richiesti.

Art. 2. I direttori si tengono in relazione col prefetto della provincia in cui sono situati gli stabilimenti carcerari, e nei casi di urgenza che eccedono la loro competenza ricorrono a lui e ne eseguiscono le decisioni.

Inoltre

a) Trasmettono per mezzo del prefetto al Ministero i rapporti periodici sull'andamento del servizio, e le note personali sugl'impiegati;

b) Partecipano al prefetto l'immissione in servizio degl'impiegati dipendenti, ed ogni loro cambiamento;

c) Lo informano dei fatti e lo prevengono delle disposizioni che possono interessare l'ordine e la sicurezza pubblica;

d) Gli danno sopra gli affari e gl'impiegati da loro dipendenti le notizie di cui siano richiesti;

e) Deferiscono all'autorità del prefetto nei casi previsti dai regolamenti e dalle istruzioni e disposizioni del Ministero.

Art. 3. Il prefetto sotto la sua responsabilità sospende la esecuzione di quelle disposizioni dei direttori, che egli creda poter compromettere la sicurezza pubblica informandone immediatamente il Ministero.

Art. 4. I direttori vengono immessi in servizio dal prefetto della provincia direttamente o per mezzo di un suo delegato; i direttori immettono in servizio tutti gl'impiegati ed agenti destinati alla loro dipendenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 18 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Rudinì.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreti RR. del 18 ottobre 1869:

Caretti dott. Donnino, già conciliatore nel comune di Copparo (Ferrara), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;
Paramucchi Cesare, id. di Massa Fiscaglia (id), id.;
Bisiga dott. Filippo, id. di Ostellato (id.), id.;
Rosoni Giovanni, id. di Recanati (Macerata), idem;
Biondini Girolamo, conciliatore nel comune di Filottano (Ancona), confermato in carica per un altro triennio;
Sacchi Elzeario, id. di Giano (Spoleto), id.;
Veglio Pietro, id. di Pietra Marazzi (Alessandria), dispensato dalla carica dietro sua domanda;
Masoero Giuseppe, id. di Castiglione (Asti), idem;
Guanto Luigi, già conciliatore nel comune di Buttigliera (Asti), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;
Mensi Giuseppe fu Giovanni, nominato conciliatore nel comune di Pietramarazzi (Alessandria);
Cartosio not. G. B. id. a Cassinelle (Acqui);
Mussa Michele, id. a Rocca d'Arazzo (Asti);
Masoero Gaudenzio, id. a Castiglione (id.);
Monticone Bartolomeo, id. a Ferrere (id.);
Marello Antonio, id. a Rovigliasco (id.);
Rossi Francesco, conciliatore nel comune di Anzi, dispensato da ulteriore servizio;
Sciava Attilio, id. a Castelfidardo (Ancona), dispensato dalla carica dietro sua domanda;
Fiorani Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Castelfidardo (Ancona);
Dominici Girolamo, id. a Calbordolo ed Uniti (Urbino);
Boccalini Pietro, id. a Barbàra (Ancona);
Massa Giacomo, id. a Calice Ligure (Finalborgo);
Ginesi avv. Alberto, conciliatore nel comune di Fivizzano (Massa Carrara), dispensato dalla carica dietro sua domanda;
Brenta Antonio, conciliatore nel comune di Campagnano (Varese), non entrato in carica in tempo utile, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Piazza Gerolamo, id. nel comune di Due Cossani (Varese), id., id.;
Cristoforetti Giuseppe, id. di Garabiolo (Varese), id., id.;
Storgato Francesco, id. a Maccagno (Varese), id., id.;
Terruggia Carlo, id. a Rumo (Varese), id., id.;
Bollini Martino, già conciliatore nel comune di Muceno (Varese), id.;
Bertolini Antonio, id. a Forcola (Sondrio), id.;
Maspesi Achille, nominato conciliatore nel comune di Angera (Varese);
Ongetta Pasquale, id. a Germignaga (Varese);
Fontana Vittore, conciliatore nel comune di Ronago, 3° mandamento di Como, confermato in carica per un altro triennio;
Bruno Maurizio, già conciliatore nel comune di Rocca Sparvera (Cuneo), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;
Pepino Bernardo, id. a Valdieri (Cuneo), id.;
Giuge Giov. Battista, id. a Molieres frazione del comune di Valdieri (Cuneo), id.;
Agostinelli Luigi, id. a Ghevio (Pallanza), id.;
Brunetti Giovanni, nominato conciliatore nel comune di Valloriate (Cuneo);
Carlino Francesco, id. a Moncrivello (Vercelli);
Capuano Antonio, conciliatore nel comune di Moncrivello (Vercelli), dispensato dalla carica dietro sua domanda;
Pierotti Luigi, id. a Frassilicò (Castelnuovo di Garfagnana), id.;
Amoretti Giovanni, nominato conciliatore nel comune di Castelvecchio di Santa Maria Maggiore (Oneglia);
Taddei Giacomo, già conciliatore nel comune di Santo Stefano Magra (Sarzana), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;
Federici conte Giuseppe, id. ad Arcola (Sarzana), id.;
Giovanardi Giuseppe, conciliatore nel comune di S. Giovanni in Persiceto (Bologna), dispensato dalla carica dietro sua domanda;
Grengoli prof. Valeriano, nominato conciliatore nel comune di San Giovanni in Persiceto (Bologna).

Al decreto Reale (n. 5345 della Raccolta Ufficiale) sulle Intendenze di Finanza, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di venerdì 26 novembre corrente, occorrono le seguenti correzioni:

Art. 3. — È assegnato un fondo di lire *cinquecento cinquantamila* — deve dire invece:
È assegnato un fondo di lire *seicentomila*.

Tabella *E*.

N. 119 — Personale delle Direzioni e ispezioni, nella colonna — *Somma restante* — si legge 337,770 e deve dire 357,770.

Tabella *F*.

Colonna — *Oggetto della Spesa*;
B. Deduzione del 5 0/0 — invece di L. 16,510 deve dire 12,510 e conseguentemente la somma di lire 4,267,865 ripetuta due volte nella colonna — *Somma proposta pel* 1870 — deve essere sostituita dall'altra L. 4,271,865.
E la somma finale di detta tabella che era di lire 5,022,685 deve invece essere lire 5,026,685.

Notificazione.

È noto che col 31 dicembre di quest'anno spira la proroga concessa dalla legge 24 dicembre 1868, n° 4760, per provvedere utilmente alla rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie contemplate negli articoli 37, 38, e 41 del Regio decreto 30 novembre 1865, n° 2606, contenente le disposizioni transitorie per l'attuazione del nuovo Codice civile del Regno.

Benchè il Governo, nell'occasione in cui si discusse la detta legge 24 dicembre 1868, abbia formalmente dichiarato che l'anzidetta proroga già continuata ad altre precedenti sarebbe stata l'ultima, tuttavia consta che non pochi confidando in una proroga ulteriore pretermettono intanto di fare gli atti necessari per conservare i loro diritti, o quelli delle persone o corpi morali alla loro cura e tutela affidati.

È troppo importante che tale illusione sia tolta.

Non può ammettersi che per particolare riguardo a chi non seppe o non volle profittare del tempo ormai esuberante stato all'uopo concesso, debbansi più oltre ritardare i benefizi inerenti al sistema di completa ed assoluta pubblicità e specialità delle ipoteche che il nuovo Codice, in armonia ai progressi della scienza, ha stabilito. Con esso soltanto si ovvia ai pregiudizi gravissimi che derivano alla proprietà dalle ipoteche occulte, e dalle generali, si promuove la commerciabilità degli immobili, si rende possibile una larga e fruttifera applicazione del credito agrario e si agevola il sorgere delle istituzioni a questo relative.

Il Governo perciò si crede in obbligo di dichiarare che egli nè proporrà, nè consentirà a proposta qualsiasi che abbia per oggetto di prorogare ulteriormente i termini, stati fin qui accordati per compiere le operazioni delle quali si tratta. Resterà perciò commesso alla diligenza degli interessati di profittare del tempo utile che tuttora rimane per provvedere alla conveniente tutela delle ragioni che loro competono.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Si legge nella *Patrie* del 24 novembre:

L'Imperatore la cui partenza per Compiègne era stata fissata a domani, resta definitivamente a Parigi. Abbiamo motivo di credere che l'imminente ritorno dell'Imperatrice non sia estraneo a questa risoluzione.

— Lo stesso foglio scrive:

Molti deputati sono di già arrivati a Parigi e i diversi gruppi parlamentari incominciano ad organizzarsi in attesa della sessione. In un'adunanza che ebbe luogo ieri, nella quale figuravano una parte notevole dei 116 ed una parte di deputati del centro destro, furono discusse le candidature per la presidenza e vicepresidenza del Corpo legislativo. L'adunanza decise di portare i suoi voti per la presidenza sull'onorevole Schneider, e per la vicepresidenza sugli onorevoli Talhouët, Busson-Billaut e Pinard. È assai probabile che la maggioranza si formerà su questa lista, perchè sembra certo fin d'ora che la maggioranza del Corpo legislativo deve costituirsi assai solidamente colla maggior parte dei 116 e con quella parte notevole dell'antica maggioranza che accetta il senatusconsulto ed intende appoggiare la trasformazione parlamentare delle nostre istituzioni.

— Lo stesso giornale torna a smentire le voci di nuovi progetti relativi all'armata ed alla guardia nazionale, che starebbero per esser presentati al Corpo legislativo dal ministro della guerra.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nella *Milit. Zeitung*:

Nel ministero della guerra ebbero luogo delle conferenze commissionali intorno ai tribunali militari d'onore. Fu deciso di conservare l'istituzione come tale, di sottoporre però a revisione il regolamento, in ispecie per quanto concerne l'appello contro i suoi giudizi, in quistioni di duello ecc. Tali modificazioni avranno luogo fino a che verrà formato un codice penale militare in via costituzionale, nel quale saranno contenute tutte le disposizioni ora di giurisdizione dei tribunali militari d'onore, i quali dovranno essere sciolti colla pubblicazione del codice stesso. La commissione, presieduta dal ministro della guerra, approvò a grande maggioranza tutte le proposte.

— Si legge nella *Corresp. autr.*:

La grandezza delle difficoltà di terreno ed altre che incontra in generale la direzione della guerra nella Dalmazia meridionale è tale che, secondo le asserzioni concordi di tutti i corrispondenti dei giornali che trovansi ora in quei luoghi, non è possibile formarsene un'idea che dopo aver posto piede nell'inospite distretto di Crivoscie.

Senza tener calcolo che il Crivoscie sorpassa in estensione tutti gli altri distretti, non si tratta là di una strada, come la s'intende secondo le idee d'Europa. Non vi si trovano che di rado neppure dei sentieri. Le masse di roccie sovrapposte confusamente le une sulle altre, i versanti e le creste delle montagne tutte frastagliate da burroni, le pietre acuminate, e i frammenti di roccie di cui è coperto il suolo fanno del Crivoscie il terreno più impraticabile del mondo.

Colà trovansi riunite sopra un piccolo spazio le più alte cime di tutta la catena delle montagne: il Goli-Vrh alto 4058 piedi, il Vili-Vrh di 4032, il Vela-Greda di 4128, il Pazua di 5822, e l'Orien, situato sulla frontiera della Sutorina, alto 6000 piedi ecc.

Ciò che è però terribile per le nostre truppe sono i boschi folti d'alberi altissimi, le cui cime sono coperte. Là non v'ha alcun sentiero, e pochi soldati posero piede finora su quel suolo. Quando gl'insorgenti sono battuti sopra un punto, si ritirano nelle loro foreste, e di là continuano la loro guerra distruttiva di guerriglie.

A queste difficoltà del terreno si uniscono altre circostanze affliggenti; la principale delle quali è il numero considerevole d'insorgenti che trovansi nel Crivoscie, dacchè questi furono rinforzati dalle numerose bande disperse nella Zupa.

— Si legge nella *Presse*:

Dopo la forzata occupazione dell'altipiano di Dragalj, seguita venerdì scorso, le nostre truppe, com'è noto, fecero sosta, e sospesero improvvisamente l'incominciato sgombro del Crivoscie. A spiegare questo fatto, fu addotto dal comando superiore dell'esercito d'operazione al ministero della guerra che gl'insorgenti si ritirarono in punti dirupati talmente inaccessibili, che tutte le operazioni sono impossibili per il momento. Si approfitta dell'intervallo a procurare nuovi mezzi per la guerra di montagna; sentiamo, p. e., che grandi quantità di polvere da mine furono trasportate di questi giorni da Amburgo in Dalmazia per la via di Vienna, e viene riferito inoltre che da Cracovia furono spedite in gran fretta colla strada ferrata delle batterie di cannoni da montagna, destinate per la Dalmazia.

APPENDICE

Rassegna Drammatica

I giudizi del pubblico — *Patria!* nuovo dramma di Vittorio Sardou — *Una legge di Licurgo*, commedia nuova in quattro atti di Luigi Suner — *Le Idee della signora Aubray*, di Parmenio Bettoli — La Compagnia Bellotti-Bon — Il *Perdono* e *Un pugno incognito*, di Vittorio Bersezio — *Un po' di Cronaca*, commedia nuova di Luigi Alberti — Rettificazione.

Questo mese è stato ricco di novità nei teatri di Firenze, il che vuol dire ricco di discussioni e di polemiche animate. Il pubblico della nostra città, uno dei meno contentabili che si conoscano, non riman quieto a quel giudizio complessivo e sintetico che germoglia rapido e spontaneo nelle naturali commozioni d'una prima rappresentazione, ma uscendo dal teatro, ciascheduno spettatore ripiglia con gelosa cura la personalità propria: ritorna sopra se stesso: diventa analitico, minuto, minuzioso: pesa le ragioni del successo o dell'insuccesso, e continua per molti giorni a discorrere della commedia o del dramma a cui assistette. È su per giù la storia di tutti i pubblici, ma questo nostro di Firenze ha uno speciale carattere, che deriva in lui dalla coltura diversa di chi lo compone, dal gusto diverso a cui si formarono le menti degli spettatori, venuti qua da tutte le provincie del Regno. Questa mescolanza di giudizii bene spesso cozzanti è secondo me un bene: ora avranno ragione gli uni, più tardi avranno ragione gli altri; ma dalla discussione appassionata e fervida un utile ne ricava sempre l'arte, la quale ha vita tanto più rigogliosa, quanto meno ristagna in una atmosfera sempre tranquilla e sempre uguale. Nel calore della disputa non mancano a quando a quando le esagerazioni, e il paradosso non di rado fa capolino: ma poi i cervelli si acquietano e la verità viene a galla.

La *Patria* di Vittorio Sardou è in questi giorni il campo chiuso nel quale si combattono una mezza dozzina di opinioni contrarie. I sistematici berteggiatori di tutto quello che viene di Francia considerano il nuovo dramma opera mediocrissima, scritto piuttosto perchè rifulga l'ingegno dei macchinisti nel teatro della Porta San Martino a Parigi, che per illuminare di luce drammatica un importante periodo della storia fiamminga. Altri, pure regalando al Sardou ricchezza d'immaginazione, considerano la *Patria* come il peggior lavoro del fortunato scrittore francese, perocchè non vi brillano la gaiezza e la vena comica di cui il Sardou è in abbondanza fornito. Un'altra schiera di critici rigetta il lavoro nel suo complesso, ma riconosce (meno male) che v'hanno due o tre scene bellissime. Altri poi meno severi non negano che l'interesse vi è potentemente svegliato, e se non tutti i mezzi per raggiungere l'effetto sono buoni, cotesto effetto manca di rado. E vi sono infine di quelli, che, accesi di vero entusiasmo, proclamano *Patria* un capolavoro, e lo dicono degno di Schiller e anche di Shakspeare.

Fra tanta lotta di opinioni la critica s'aggira imbarazzata, molto più che, nonostante le moltiplicate ripetizioni del dramma nel teatro delle Logge, finora la maggioranza del pubblico non si discosta da un freddo riserbo. Applaudisce qua e là, sta attento allo svolgersi del dramma sanguinoso, piglia parte a favore dei congiurati, i quali vogliono scuotere il ferreo giogo della mala signoria di Filippo II, ma in conclusione non accetta quel brutale accozzamento di fredde crudeltà e di nobili sentimenti, quelle tinte fosche e sanguinose d'un quadro, che se non può stingersi dalla grande epopea della storia, non è addirittura indispensabile che sia preso a tema d'una finzione drammatica; ed esce dal teatro, cotesto pubblico che pure è stato attentissimo, desiderando di ritemprarsi l'anima in una più serena atmosfera.

La *Patria* del Sardou ha, secondo me, tutti i pregi e i difetti che farebbero riconoscere fra mille l'autore dei *Nos Intimes* e della *Devote*. V'è di più quest'altro pregio, d'avere innestato così bene la parte inventiva alla storica, d'avere intrecciato in siffatto modo il dramma domestico con la tragedia della servitù fiamminga e dei magnanimi tentativi per ricuperare la libertà, che n'esce fuori un tutto artisticamente armonico. Il conte di Rysoor, che fatto prigioniero perchè assentatosi quattro giorni dalla città, trova una via inaspettata di salute in un capitano spagnuolo, il quale assicura d'averlo visto durante la notte uscire dalla propria camera in compagnia della moglie, cotesto conte di Rysoor che riacquista la libertà a prezzo del disonore perchè l'uomo che usciva dalle sue stanze non era lui ma un amante, fa comprendere fin dalle prime scene quale sarà il dramma intimo e doloroso che l'autore metterà sotto i nostri occhi. E il Consiglio di guerra che gli scherani del duca d'Alba tengono nel mercato di Bruxelles, e le condanne di morte che pronunziano contro cittadini non rei di alcuna colpa eccetto quella di essere buoni fiamminghi, è una viva, efficace, terribile pittura della atroce politica che inferociva in quelle nobili provincie. L'animo rifugge impaurito da quelle scene desolate, ma ciò non toglie ch'elle non sieno vere, e che l'autore le maneggi con una abilità impareggiabile.

Come è incominciato, similmente e con gl'identici mezzi il dramma si svolge, si complica, si arruffa, cammina verso la catastrofe. L'amore e la patria sono i due grandi elementi, le due passioni che predominano. Per l'amore la moglie traditrice, la spagnola Dolores, natura ardente e fanatica, cinica e ributtante, denunzia il marito come cospiratore, perchè minacciò di voler uccidere l'amante di lei. Per la patria il marito, trafitto nelle più care affezioni di famiglia, percosso dalla scoperta che l'amante di Dolores è il suo più fido compagno di cospirazioni, è l'uomo che ama e predilige come un figlio, per codesta patria, non stanca mai di domandare sagrifizi, il conte di Rysoor perdona all'uomo che pure è tentato d'uccidere, e lo spinge a combattere contro i nemici, e l'offre ai compagni come l'unico valoroso che sia capace di condurli alla vittoria. Per giungere a cotesto punto culminante del dramma occorre passare attraverso sozzure inesprimibili, bisogna far forza a noi stessi per reputare possibile una donna siccome Dolores, che dice francamente di desiderare la morte del marito, e gliel'affretta anzi con l'infame delazione; bisogna forse anche chiuder gli occhi su molte infedeltà storiche che con una disinvoltura tutta francese l'autore non ha dubitato un solo momento di commettere; ma è innegabile che nella scena del perdono il Sardou ha superato se stesso. Non è un marito volgare quello; non desta un sorriso di scherno sulle labbra degli spettatori, pronti sempre come sono a mettere in canzonatura il marito ingannato. Costì invece il dramma s'inalza improvvisamente, e i generosi sentimenti hanno un riscontro nella elevatezza dello stile nobilissimo e sovranamente poetico.

Dolores non sapeva che l'amante suo era del numero dei congiurati, sicchè l'opera di lei intesa a togliere di mezzo l'ostacolo più grande all'amore, perde nel medesimo tempo il marito e l'amante. Di qui nuove lotte, contrasti nuovi, ingegnose combinazioni cavate dal cozzo di affetti diversi, ma il dramma oramai si trascina faticosamente, e non ha più quella impronta schietta e viva, quel colorito smagliante, quelle trepidazioni e quegli entusiasmi che il solo nome di patria sapeva suscitare. L'orribile delle perigliose situazioni non è più coverto dalla mitezza di alcuni caratteri, dalla nobiltà serena dei sentimenti: il conte di Rysoor è morto suicidandosi per sfuggire ai tormenti della tortura ed alla certa fucilazione; donna Raffaela, la giovine figlia del duca d'Alba, introdotta con poca

— La *Neue Freie Presse* reca i seguenti telegrammi:

Risano, 23 novembre.

Gl'insorgenti, dacchè furono ricacciati nelle montagne occidentali non sono più visibili. Da due giorni piove dirottamente senza interruzione. Le truppe hanno perciò levato i bivacchi e vengono collocate a poco a poco in accantonamenti sulla costa.

Ragusa, 24 novembre.

Alle Bocche domina da cinque giorni l'ostro-scilocco. Le operazioni della colonna Simic-Fischer sull'altipiano di Dversno vennero sospese. Le truppe si ritirano nelle posizioni prese. Una gran parte della truppa è malata. Il quartiere generale del generale Dormus è in Risano, quello del generale Auersperg sul piroscafo *Lucia* in Cattaro. Nella Zupa il colonnello Schönfeld si tiene sulla difensiva.

STATI UNITI D'AMERICA

Si scrive da Nuova York al *Times* che il governo degli Stati Uniti è stato informato ufficialmente che il governo d'Inghilterra è disposto a diminuire la tassa sulle lettere. Col primo dell'anno prossimo le lettere del peso di mezza oncia pagheranno tra i due Stati soltanto 3 *pence* ossia 30 centesimi.

— Si scrive per telegr. da Nuova York 23 novembre:

Si assicura che furono fatte delle pratiche per ottenere la liberazione delle cannoniere spagnuole costruite a Nuova York e trattenute dalle Corti federali.

Un corpo di 600 insorti del Fiume Rosso si sono impadroniti del forte Garrey. Il governatore Mac Dugal ha adottato una politica di conciliazione.

ASIA

L'Osservatore triestino ha notizie da Bombay del 6 novembre, e da Calcutta del 26 ottobre:

Si narra che i Russi mandarono grandi rinforzi al loro esercito nel Turkestan. L'emir di Bukara si rese molto impopolare, avendo raddoppiato le tasse e imposto forti contribuzioni ai negozianti. Inoltre i sacerdoti musulmani tentano nuovamente di eccitare il popolo ad una guerra religiosa contro la Russia.

— Le autorità di Mascat chiesero scusa dell'insulto recato alla bandiera inglese. Il colonnello Pelly, agente politico inglese nel Golfo persico, appena avuto notizia che si era tirato contro la lancia cannoniera *Clyde*, partì alla volta di Mascat col *Dalhousie* per chieder ragione dell'accaduto. Il reggente di Mascat, Azan bin Ghes, cercò di trarsi d'impaccio dicendo che le autorità temevano un'invasione da Zanzibar, e avevano fatto fuoco contro la nave inglese, prendendola per un bastimento di Zanzibar. Ma il colonnello Pelly non si appagò di questa spiegazione, la quale era insussistente perchè la cannoniera aveva spiegata la bandiera inglese quando le fu tirato contro, e volle assolutamente che fosse chiesta scusa ai capitani ed agli ufficiali del *Clyde*; il che fu fatto a bordo del *Dalhousie*. Credesi che nell'arrivo de' r. piroscafi inglesi *Daphne* e *Nymph* a Mascat, questi due legni verranno spediti a Bahrein per punire lo Sceik di quel luogo, che offese ultimamente alcuni sudditi inglesi.

— I giornali di Umballa pongono in dubbio la notizia d'una collisione fra le truppe russe e quelle del Kuschbegi.

— Fu collocata con buon successo la prima metà del secondo cordone telegrafico del Golfo persico.

NOTIZIE VARIE

Leggasi nel giornale di Genova il *Movimento*:

« È veramente coll'animo compreso di ammirazione, e diremmo quasi d'orgoglio, che ritornavamo ier l'altro (17) dal bordo della *Liguria*, bellissimo vapore di sistema misto e composito, varato testè dal cantiere di Sestri per conto dell'armatore G. B. Lavarello da quegli operosi ed intelligenti costruttori meccanici che sono i signori fratelli Westermann. Il giorno 12 corrente il detto vapore faceva una gita di esperimento costeggiante la riviera orientale, e dietro precisa osservazione venne constato che esso percorre non meno di dieci miglia all'ora. La sua lunghezza è di 55 metri in chiglia, ed ha la forza effettiva di 400 cavalli. A sostenere con più sicurezza gli oltraggi del tempo e della fortuna detto legno venne costrutto con ossatura di ferro, sistema privilegiato dei signori Westermann, e che il capitano Lavarello per il primo fece mettere in pratica.

« Ma quello che più sorprende e conforta, egli è che non solo fu preso di mira tutto ciò che potea essere utile e recare un lucro maggiore, ma non vennero punto trascurate quelle regole d'estetica generale che appagano lo sguardo ed attestano in pari tempo il buon gusto ed il progresso nell'industria nazionale.

« Infatti chiunque si rechi a vedere il *Liguria* non può a meno di trovarlo di una tale sveltezza e leggiadria di forme, per cui a prima vista nessuna meraviglia s'ei dubiti della sua capacità pel trasporto di oltre 700 passeggieri, giacchè l'armonia di tutte le sue parti concorre a renderlo più leggiero e meno sensibile allo sguardo. Quando però si ponga il piede sulla tolda e si scenda a visitarlo internamente, è pur forza convenire che in esso trovansi tutte le possibili comodità, le quali vanno di concerto colla più squisita eleganza. Tutto questo è un lusso molto al disopra di quello che in simil genere di bastimenti suolsi trovare, e l'essere fornito di tutti i più minuti utensili atti a rendere più facile ed agiato un lungo viaggio, contribuisce a renderlo forse il più bello, il più elegante bastimento costrutto sugli scali del Mediterraneo destinato al trasporto dei passeggieri in America.

« Siamo informati che sul cantiere di Sestri per conto dello stesso armatore trovasi in costruzione un altro vapore simile al sopra descritto, della lunghezza di metri 57 e della forza di 440 cavalli, e che il suddetto G. B. Lavarello fra un mese metterà in costruzione sullo stesso cantiere dei fratelli Westermann un nuovo vapore tutto di ferro della lunghezza di metri 90 e della forza di 1200 cavalli.

« In tal guisa egli sarà il primo ad aver costrutto vapori di sì gran mole in ferro, come fu il primo a costrurre i vapori misti, onde a lui spetta lode non poca che, meravigliosamente coadiuvato dagli abili costruttori fratelli Westermann, fa progredire l'industria del paese eccitando in altrui una nobile emulazione. »

— Si legge nel *Corriere Mercantile*:

Siamo informati che i lavori del tronco ferroviario da Chiavari a Sestri-Levante procedono alacramente, per cui ritiensi che nel febbraio o nel marzo p. v. sarà posto in esercizio. In tale occasione verrà inaugurato un servizio regolare di piroscafi tra quel porto e la Spezia in coincidenza colle partenze ed arrivi dei treni in quest'ultima città; ond'è che si avrà un risparmio rilevante di tempo e di danaro in confronto colla linea Alessandria-Bologna pei viaggiatori che da Genova si recheranno alla capitale. Già attualmente, mediante il regolare servizio postale tra Chiavari e Spezia, detto viaggio si compie in quindici ore circa, vale a dire un'ora di più della linea Alessandria-Bologna, e, quel che importa notare, colla metà del prezzo per coloro che viaggiano in seconda classe. Ei è già un bel risparmio.

A proposito della linea orientale siamo assicurati che entro l'imminente dicembre s'inaugureranno le due nuove stazioni di Sori e Bogliasco, reclamate dagli interessi di quei due importanti comuni che contano un rilevante numero di navi, e quindi in attivi rapporti commerciali e marittimi colla piazza di Genova.

— Il Bollettino del Comizio agrario di Torino pubblica la seguente relazione dell'avv. E. Serafino, vicesegretario di quel Comizio, sul sistema dell'essiccazione delle crisalidi inventato dal prof. Castrogiovanni:

In una sala del palazzo Carignano davanti a numerosa adunanza il prof. Castrogiovanni faceva esperimento di cottura dei bozzoli del baco da seta col nuovo metodo di sua invenzione.

Erano fra i presenti i signori Cantoni cav. Gaetano, presidente del Comizio agrario, Arcozzi-Masino cav. Luigi vicepresidente, comm. Buniva e cav. Michele Peyrone consiglieri della direzione del Comizio stesso, il cav. Vasco, il professore Cavallero, il senatore Audiffredi, il farmacista Mosca, il signor Monti Angelo filante, il signor Nigra consigliere comunale, il cav. ing. Corsi e il sottoscritto, incaricato dalla presidenza del Comizio agrario di stendere una relazione dell'esperimento.

Il prof. Castrogiovanni esponeva brevissime osservazioni sul suo metodo.

« Tutti i sistemi di cottura dei bozzoli, egli diceva, si riducono a due: cottura ad aria calda e cottura a vapore; il sistema che egli propone raccoglierebbe in sè i vantaggi degli uni e degli altri, escludendone gli inconvenienti.

« L'apparecchio da lui inventato è posto in comunicazione con un generatore del vapore; e questo si mantiene nell'apparecchio ad un grado di tensione determinata e sotto tali condizioni dell'ambiente da impedirne la condensazione, e renderne più facile la penetrazione nell'interno dei bozzoli.

« I principali vantaggi del suo sistema consisterebbero in ciò, che i bozzoli nella cottura non si bagnerebbero nè esternamente nè internamente, restando la crisalide cotta ed asciutta, e nella cottura non si macchierebbero di ruggine. »

Il professore Cantoni presentò un involto di bozzoli cotti nell'esperimento fatto il 22 settembre scorso alla presenza di molte persone competenti; e proceduto si all'accertamento dello stato delle crisalidi nei bozzoli, si constatò la loro quasi completa essiccazione.

Si esaminarono quindi i bozzoli che dovevano essere sottoposti all'esperimento, e si riconobbe la vitalità delle loro crisalidi.

Estratti dieci fra i bozzoli presentati, che la presidenza del Comizio ritirò per ottenerne lo schiudimento, si pesarono i bozzoli restanti, e si collocarono in un cestello di metallo bianco in uno strato di centimetri 10 di altezza; e di ciò domandò si tenesse conto il prof. Castrogiovanni perchè, negli esperimenti fatti finora, i bozzoli non erano mai stati collocati nell'apparecchio in strati più alti di 8 centimetri.

I bozzoli si posero allora sotto l'apparecchio, e questo si mise in comunicazione col generatore del vapore; e dall'istante in cui il termometro, annesso all'apparecchio, segnò 99 gradi, si lasciarono trascorrere 15 minuti, dopo di che si estrassero i bozzoli dall'apparecchio; e postili sulla bilancia si notò un aumento nel loro peso di 3 per 0/0, e quindi si constatò la morte delle crisalidi e lo stato asciutto di queste.

Riconobbero tutti gli astanti che i bozzoli conservarono dopo la operazione il loro colore brillante che avevano prima e nessuno di essi si era macchiato di ruggine in seguito alla soffocatura. Questi bozzoli dopo una mezz'ora circa avevano acquistata la primitiva consistenza.

Siccome però si erano elevati dubbi sulla esattezza del peso dei bozzoli così cotti, il prof. Castrogiovanni offerse di rinnovare l'esperimento e presentò altri bozzoli di qualità però inferiore e in buona parte tocchi dalla ruggine. Constatata la vitalità nelle crisalidi si collocarono i bozzoli sulla bilancia e si trovò che pesavano gr. 94, poi si posero nell'apparecchio lasciando però trascorrere 10 minuti soltanto dall'istante in cui il termometro segnava 99 gr. all'istante in cui i bozzoli furono estratti dall'apparecchio. Subito dopo furono pesati e il loro peso ascese a 97 grammi; ripesati poi nuovamente dopo cinque minuti, si trovò il loro peso eguale a quello che avevano prima della cottura, cioè 94 grammi. Anche questi bozzoli dopo una mezz'ora riprendevano la primitiva consistenza.

Si constatò la morte delle crisalidi, e si vide che non solo i bozzoli macchiati non si trovavano dopo la cottura in proporzione maggiore di prima, ma che le macchie di ruggine non si erano allargate sui bozzoli macchiati.

Riassumendo: la rapidità e la sicurezza colla quale si ottenne la morte delle crisalidi e la prontezza colla quale i bozzoli ripresero la primitiva consistenza, sono di buon augurio perchè il metodo Castrogiovanni possa diventare applicabile alla stufatura dei bozzoli sui mercati.

Resta a ben stabilirsi la parte economica ed industriale, cioè con quale maggior quantità di bozzoli si possa operare ciascuna volta e con quale spesa proporzionale; quale sia l'entità della successiva diminuzione di peso, almeno nei primi otto giorni dalla stufatura e quale l'effetto sulla trattura della seta.

È lecito sperare che futuri esperimenti risolveranno favorevolmente anche questa seconda ed importantissima parte della quistione.

Torino, 14 novembre 1869.

— Leggesi nella *Gazzetta Renana*:

Sabato mattina il ponte di ferro non ancora terminato che la Compagnia della strada ferrata di Berg fa costruire sul Reno, è rovinato a cagione dell'urto di una nave carica contro i palchi di costruzione. Perirono in quella catastrofe una quarantina di operai, e una ventina ne uscirono feriti. Questa disgrazia ritarda di sei mesi lo stabilimento del ponte.

— È stato ucciso testè nella contrada di Speicher (Appenzello, R. E.) un cervo che pesava 236 libbre, dice il *Journal de Genève*. È cosa abbastanza difficile dire da qual paese questo animale insolito sia uscito per venire a perdersi nel cantone d'Appenzello.

DIARIO

I giornali di Parigi annunziano che l'imperatore non tornerà altrimenti a Compiègne come qualcheduno aveva creduto, ma si tratterrà a Parigi. Questa risoluzione dell'imperatore sarebbe stata presa anche in riguardo del vicino ritorno dell'imperatrice dall'Egitto.

La Camera di commercio di Marsiglia ha pubblicato due dichiarazioni sui trattati internazionali. Le due dichiarazioni stabiliscono che la Camera di commercio di Marsiglia è convinta: la libertà commerciale essere un principio fecondo e gli squilibrii che si sono lamentati doversi attribuire a cause generali indipendenti dalle tariffe; ma essere altresì indispensabile che i fabbricanti francesi vengano posti in grado di lottare contro la concorrenza forestiera. In conseguenza di ciò la Camera di commercio di Marsiglia chiede che si proceda ad un'inchiesta parlamentare.

Scrivono da Berlino che il ritorno del conte di Bismark da Varzin in quella capitale è fissato pei primi del prossimo dicembre.

Il 16 e 17 di questo mese ebbe luogo a Birmingham una riunione straordinaria del Comitato dell'associazione delle Camere di commercio del Regno Unito. Era naturale che i delegati delle Camere di commercio portassero i loro riflessi anche sulla quistione della creazione di un tipo di moneta internazionale. Le discussioni infatti si aprirono coll'esame di una mozione proposta da uno dei membri della Camera di commercio di Bradford, signor Behrens, interamente favorevole al sistema proposto dal cancelliere dello Schacchiere.

Il Reggente del regno di Spagna ha ricevuti in udienza il colonnello di Celte ed il signor Gio. Andrea de Corvo inviati straordinarii e ministri plenipotenziari del re di Portogallo, il primo dei quali consegnò a S. A. le sue lettere di richiamo ed il secondo le lettere che lo accreditano come nuovo ministro.

Il *Diario del Governo*, giornale ufficiale di Portogallo, ha pubblicati dei decreti che introducono una riforma doganale liberale nelle tre colonie portoghesi di Goa, Mozambico ed Ambriz.

Dispacci arrivati dal Giappone per la via di New York annunziano che fra il governo del Mikado ed il governo austriaco venne conchiuso un trattato di amicizia e di commercio.

Annunziasi per telegrafo da Messina 28:

L'Imperatrice dei Francesi è giunta stamane alle 8. Riceverà le Autorità in forma privata.

Abbiamo da Napoli 27 novembre:

Oggi hanno avuto principio le feste per celebrare la nascita del Principe di Napoli. Nel mattino bande musicali equestri. Nella sera splendidamente illuminata da Ottino la piazza del Plebiscito. All'apparire del Principe Umberto applausi fragorosi. Tempo sereno, brio ed allegrezza nel popolo numeroso che si accalca per le vie.

Un telegramma da Taranto 28 reca:

Ieri sera S. A. R. il Duca d'Aosta onorò della sua presenza questo teatro. Durante l'intero spettacolo e al suo ingresso nel palco e nell'uscirne fu calorosamente applaudito dal pubblico che v'intervenne numeroso.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ci comunica il telegramma seguente:

« Torino, 27 novembre (ore 10 pom.).

« Corrieri di Francia giovedì e venerdì giunti. Domani si attende quello che doveva arrivare oggi. Lavori sgombro stradale Cenisio attivati con sollecitudine. Si spera valigia anglo-indiana arriverà domani sera in orario per proseguire col treno di mezzanotte. Anche linea Briançon praticabile. »

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 27.

Chiusura della Borsa.

	26	27
Rendita francese 3 %	71 57	71 66
Id. italiana 5 %	53 40	53 50
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	503 —	503 —
Obbligazioni	245 —	246 —
Ferrovie romane	47 —	46 —
Obbligazioni	123 —	124 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	146 —	147 —
Obbligazioni ferr. merid.	156 50	156 25
Cambio sull'Italia	5 —	5 —
Credito mobiliare francese	200 —	207 —
Obblig. della Regia Tabacchi	428 —	430 —
Azioni id. id.	636 —	638 —

Vienna, 27.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 27.

Consolidati inglesi	93 $7/8$	93 $7/8$

Vienna, 27.

Cambio su Londra 124 60.

Madrid, 27.

I deputati repubblicani sono rientrati alle Cortes. Pi Margall ed altri proposero che si biasimi il governo per la sua condotta durante la sospensione delle garanzie costituzionali.

Marsiglia, 27.

Il Consiglio municipale emise un voto a favore del principio della libertà commerciale.

Cattaro, 27.

Le truppe sgombrarono dalle posizioni prese soltanto in causa dei tempi invernali. Le alture al disopra di Risano restano occupate, ciò che renderà specialmente facile l'avanzarsi di nuovo. Il forte di Dragali ricevette provvigioni per tre mesi.

Vienna, 27.

La *Presse* annunzia essere imminente l'invio di un *ultimatum* della Porta al Khedive.

Bukarest, 27.

Oggi fu aperta la sessione delle Camere. Il discorso del Trono constata le buone relazioni esistenti colle potenze estere; promette che d'ora in poi tutte le questioni d'interesse comune saranno regolate con trattati internazionali, specialmente i punti di congiunzione delle strade ferrate austriache e rumene; esprime la speranza per l'apertura di un porto rumeno nel Mar Rosso, fa cenno dei progetti che verranno presentati alle Camere circa l'organizzazione dell'esercito, l'istruzione pubblica e il debito pubblico.

Parigi, 27.

Ventun membri del terzo partito riunitisi oggi decisero d'interpellare il governo sul ritardo della convocazione del Corpo legislativo.

Il *Moniteur* dice che, malgrado alcuni dissensi inevitabili, esiste un accordo generale nel gruppo dei 116.

La *France* dice che il discorso dell'imperatore presenterà una fermezza e un liberalismo destinati a produrre la migliore impressione ed a fare svanire ogni dubbio sull'andamento dell'impero liberale.

Madrid, 27.

Le dichiarazioni del *Times* e della *Gazzetta d'Italia* circa la lettera del marchese Rapallo producono una viva sensazione e formano soggetto della polemica di tutti i giornali.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 27 novembre 1869, ore 1 pom.

La calma si è ristabilita nel Mediterraneo; il barometro è salito ancora di 1 a 8 mm.; i venti sono di nord-ovest.

Mancano le notizie dall'estero.

Continuerà la calma del tempo e il dominio dei venti di nord-ovest.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 27 novembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,2	mm 756 6	mm 757 0
Termometro centigrado	10 0	13,0	10 0
Umidità relativa	85 0	80,0	85,0
Stato del cielo	nuvolo	sereno nuvolo	nuvolo sereno
Vento { direzione / forza	E debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 14,5

Temperatura minima . . . . + 9 0

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Meyerbeer: *Gli Ugonotti*.

TEATRO PAGLIANO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Marchetti: *Ruy-Blas* — Ballo: *La Feudataria*.

TEATRO ROSSINI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Fioravanti: *Don Procopio* — Ballo: *Ido*, del coreografo Giov. Garbagnati, musica di Crisanto del Cioppo.

FEA ENRICO, *gerente provvisorio*.

fedeltà storica ma con felice intuizione nel dramma per temperare le troppo crude tinte della ferocia paterna, è morta di dolore e d'etisia sulla pubblica piazza, al funesto spettacolo d'una prossima esecuzione di sentenze di morte: i generosi figli della Fiandra stanno per pagare in sul patibolo il fio d'avere amato la patria; e Dolores, la sola Dolores, in quel lutto nazionale non ha che un pensiero, il pensiero dominante di tutta la sua vita, soddisfare liberamente l'amor suo per Karloo, a cui il conte di Rysoor, vicino a morire, fa promettere che scoverà l'ignoto delatore (ignoto a tutti i congiurati) e lo ucciderà per ricompensa del suo misfatto. Chi non prevede la catastrofe? Il delatore è una donna, è Dolores: una combinazione ingegnosamente trovata la tradisce, e Karloo la ucciderà, e Karloo la uccide, poi si getta nel rogo ove bruciano gli infelici compagni. Quella fiamma sinistra si riverbera in luce di sangue nell'animo degli atterriti spettatori; e qui davvero l'autore sorpassa gli ultimi limiti del dramma, e fa troppo a fidanza con l'umana natura.

È stato detto che la *Patria* è un dramma buonissimo per le Arene e i Politeami, ma urta soverchiamente la delicata fibra di un pubblico che si raccoglie in un teatro chiuso. Sarà vera cotesta sentenza, quando mi si dimostri che la civiltà moderna ha inventato due specie di pubblici: una per l'estate ed un'altra per l'inverno; e quando mi si provi che l'arte deve essere diversa, secondochè le opere di lei si rappresentano alla luce dei lampadari, o sotto la vôlta del cielo di luglio, mentre gli spettatori fumano tranquillamente il loro sigaro e bevono una bottiglia di birra. L'arte per me è una sola; e un dramma od una commedia che non resista allo sperimento d'una scena notturna perchè mancante di qualche cosa che soddisfi il gusto del pubblico, non diventa migliore quando si voglia ammanirlo in un'Arena. Oggi che le Compagnie drammatiche, bisognose di vivere in tutte e quattro le stagioni dell'anno, invadono nell'estate i teatri diurni, recitano in faccia a quei medesimi spettatori che 3 mesi più tardi ritrovano nelle platee del teatro Re, del Niccolini, delle Logge, del Gerbino, dei Fiorentini; e il repertorio non cambia, come non cambia il metodo di recitazione. La *Patria* del Sardou, rappresentata all'Arena Nazionale o al Politeama Fiorentino, non avrebbe successo differente da quello che ebbe ora alle Logge, perchè il gusto è quello, perchè non mutano le inclinazioni d'un paese, e perchè le passioni portate all'ultimo grado del parossismo drammatico non fanno per noi. Ha torto o ragione il pubblico? Lascio lì la questione, e continuo la mia parte di cronachista.

Successo non più splendido della *Patria* ebbe la nuova commedia di Luigi Suner: *Una Legge di Licurgo*. Come nel dramma della Porta San Martino l'autore si affatica a cercar sempre situazioni che risaltino e avventino, sicchè dalla sua tavolozza i colori vengono giù carichi di tinte che abbagliano; così nella commedia del simpatico autore italiano si direbbe ch'egli s'industri sempre a scemare l'effetto delle situazioni benissimo trovate, e a nascondere l'azione, che pure c'è, tra i chiaroscuri e le sfumature. Vero è bensì che se vi fu mai soggetto da commedia il quale avesse bisogno di tutte le malizie della parola per non chiamare spiattellatamente le cose col loro nome, è cotesto spinosissimo che il Suner ha voluto trattare. A quel modo che Licurgo volle si gettassero sulla via i figli i quali nascessero contraffatti, così il Suner vagheggia il più umano e generoso concetto d'impedire la creazione di famiglie nuove ad uomini, i quali ebbero guasto e corrotto il sangue dai vizi della gioventù, e non possono tramandare nei figli altra cosa all'infuori del germe funesto di malattie fatali. Accettata la tesi, dobbiamo anche accettarne le conseguenze; e l'autore è logico rigorosamente nel modo con cui ha disposto e con cui svolge l'azione della commedia. La quale procede piana, semplice, naturale, con una verità grande nei caratteri, disegnati e improntati con mano maestra, e con una azione che, se poco s'intreccia, non è però vuota e smilza. Al pubblico delle Logge fece difetto quella attenzione continua, intelligente, amorosa che i lavori del Suner richieggono, e non avendo forse afferrato bene il concetto della commedia, non le fece quelle accoglienze festose che pure ottenne a Trieste e in altre città dell'Italia.

Con ardimento nuovo il signor Parmenio Bettoli ha voluto continuare, con le sue *Idee della signora Aubray*, la commedia del medesimo titolo del Dumas figlio. Doveva lottare con un gigante, e provarsi a metterlo in terra dimostrando a quali funeste conseguenze le idee della signora Aubray conducono. Se vi sia riuscito è a dubitarne molto, perocchè gli eventi immaginati dal signor Bettoli non rampollano direttamente dalle idee, buone o false che sieno, della signora Aubray. Ma pure la commedia procede spigliata, e se non ha la magia impareggiabile dello stile che nel lavoro del Dumas ti accarezza l'anima come una musica elettissima, il dialogo è animato, le scene s'incatenano bene le une nelle altre, e l'azione cammina diritta al suo fine, che sopraggiunge non preveduto dallo spettatore.

La principal messe delle novità rappresentate al teatro delle Logge è codesta; e ne sono stati interpreti valentissimi gli attori della compagnia Bellotti-Bon, una delle migliori che abbiamo oggi in Italia, e della quale sono ornamento invidiabile la signora Tessero, diligentissima e coscienziosa artista, una delle poche che facciano onore davvero alle tradizioni della scuola italiana; Cesare Rossi, che meriterebbe la palma su tutti gli artisti drammatici, non foss'altro per la perfetta intuizione del carattere del conte di Rysoor nella *Patria*; il Bellotti-Bon, il Biagi, il Salvadori e la graziosa signora Campi, una delle più vaghe e delle più simpatiche amorose che si siano mai viste.

Novità ce ne ha pur date Achille Dondini nel teatro Niccolini; e citerò fra l'altre il *Perdono*, e *Un Pugno incognito* del Bersezio. Il *Perdono* è un dramma come usavano venti anni fa, un dramma che potrebbe essere scritto dal Federici, buon'anima, se invece del cimitero, delle campane e dell'organo, vi fosse in sulla fine una buona e brava sbottonatura con accompagnamento del rullo di tamburo. *Un Pugno incognito* è tutt'altra cosa: è una commedia leggerina, diafana, sottile sottile come una tela di ragno, ma leggiadra, briosa, con un dialogo che fa le scintille, e una maniera originale di creare e annodare gli equivoci. È una commedia in cui si sente l'autore della *Bolla di Sapone*; ed è appunto il genere in cui meglio riesce l'arguto Bersezio.

Auguro al signor Luigi Alberti un successo migliore al suo nuovo proverbio: *Sposa di fresca data non vuol esser trascurata*, di quello che ottenesse con la nuova commedia *Un po' di Cronaca*, rappresentata nell'ultima sera della stagione dalla compagnia Dondini. È parsa ai più una Cronaca senza costrutto, legata insieme non si sa perchè nella imbrogliata tela di tre lunghi atti, dove i personaggi vanno e vengono, e potrebbero continuare a venire e ad andare fino all'infinito. È addirittura una commedia sbagliata, che l'autore medesimo avrà il buon senso di condannare alle fiamme.

Nella passata rassegna ebbi a discorrere della nuova commedia *Gli Amici*, attribuita al signor Bozzo Bagnera. Una gentile lettera di questo signore mi avverte non essere egli l'autore della commedia, ma un signor Niceforo; e la sostituzione del nome fu un mero equivoco in cui nessuno ha colpa, perocchè d'un'altra commedia col medesimo titolo è autore il signor Bozzo Bagnera. Duole a tutti che la compagnia Dondini non abbia potuto rappresentarla.

E. CHECCHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO 39.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 27 settembre al 2 del mese di ottobre 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	Tenero		Duro								Nostrano		Bertone						1ª Qualità		2ª Qualità		Forte		Dolce						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria L	19 50	16 50	»	»	10 25	9 50	15 »	15 »	14 »	10 »	35 »	29 50	25 »	21 50	»	»	50 »	45 »	»	»	»	»	» 37	» 37	» 32	» 32	» 90	» 90	» 40	» 40	» 41	» 41	» 34	» 34
Asti	22 35	19 50	»	»	9 95	9 75	13 45	13 45	8 25	8 25	28 65	28 65	»	»	»	»	42 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 34	» 34
Casale	20 »	19 25	»	»	9 70	9 30	13 10	13 10	10 »	10 »	35 »	30 »	»	»	»	»	60 »	40 »	231 50	200 »	163 »	14 50	» 40	» 30	» 32	» 29	» 75	» 60	» 35	» 29	» 59	» 45	» 44	» 39
Tortona	20 »	18 93	»	»	10 »	9 61	»	»	»	»	32 »	27 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 38	» 38
Ancona																																		
Aquila																																		
Arezzo	21 25	19 05	23 75	22 75	7 85	7 30	14 »	14 »	10 10	10 10	48 »	43 »	43 »	38 »	27 75	25 35	50 »	42 »	134 »	134 »	11 »	111 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 84	» 75	» 30	» 27	» 42	» 39	» 39	» 30
Anghiari	19 47	16 40	»	»	8 20	7 79	»	»	9 84	9 43	41 »	40 »	»	»	14 35	14 35	39 49	32 77	150 »	150 »	138 »	132 »	»	»	»	»	» 90	» 78	» 30	» 30	» 33	» 30	» 30	» 27
Ascoli																																		
Avellino																																		
Belluno																																		
Feltre	18 42	18 42	»	»	10 43	10 43	11 05	11 05	11 66	11 66	31 92	31 92	»	»	11 66	11 66	45 41	39 04	228 01	228 01	168 90	168 90	» 26	» 26	» 23	» 23	» 29	» 29	» 48	» 48	» 48	» 48	» 46	» 46
Benevento	17 60	16 35	18 62	16 60	8 41	8 41	»	»	10 20	10 20	40 »	40 »	48 »	48 »	9 18	9 18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 29	» 29	» 22	» 22
Bergamo	17 13	15 75	»	»	9 35	8 12	12 50	10 50	8 50	7 50	28 »	22 »	23 »	20 »	12 50	10 50	36 »	18 »	200 »	175 »	145 »	135 »	» 26	» 22	» 18	» 16	» 90	» 84	» 32	» 28	» 46	» 44	» 40	» 36
Treviglio	17 50	16 50	»	»	8 20	7 50	»	»	7 50	6 50	23 40	21 50	18 10	17 50	9 40	8 »	48 »	38 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 24	» 20	» 86	» 75	» 36	» 32	» 40	» 40	» 28	» 28
Bologna																																		
Imola	18 55	18 15	»	»	9 34	9 34	»	»	10 16	10 16	39 25	26 73	»	»	25 »	25 »	50 »	20 »	119 70	119 70	»	»	» 28	» 28	» 28	» 28	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 30	» 30
S. Gio. in Persiceto																																		
Brescia	19 33	14 »	»	»	9 33	7 16	12 »	11 67	9 »	8 »	36 »	31 »	30 »	28 »	14 »	12 »	»	»	167 »	167 »	149 »	149 »	» 29	» 25	» 24	» 20	» 68	» 64	» 30	» 28	» 41	» 41	» 27	» 27
Chiari																																		
Verolanuova	28 83	16 33	»	»	8 87	6 67	»	»	»	»	27 33	24 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	»	»
Cagliari	»	»	15 95	15 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8 »	7 50	35 »	30 »	150 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 35	» 30	» 21
Oristano	14 »	14 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4 »	4 »	120 »	40 »	120 »	100 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	»	»
Campobasso																																		
Caserta	18 82	17 29	»	»	8 80	8 80	»	»	9 18	9 18	45 »	32 »	»	»	9 94	9 94	40 »	30 »	128 »	128 »	120 »	120 »	»	»	»	»	»	»	» 18	» 18	» 28	» 19	» 14	» 14
Catania	16 65	16 11	17 92	16 89	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7 30	7 30	49 75	49 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 35	» 35
Caltagirone	17 »	15 »	17 »	15 »	»	»	»	»	»	»	83 »	31 »	»	»	8 »	7 50	35 »	30 »	98 »	97 »	96 »	95 »	»	»	»	»	1 20	1 »	» 21	» 19	» 35	» 35	» 28	» 28
Chieti																																		
Como																																		
Laveno	19 95	18 10	»	»	9 50	9 »	12 »	11 65	»	»	33 05	30 75	»	»	»	»	24 »	21 35	»	»	»	»	» 26	» 20	» 21	» 15	» 23	» 16	» 20	» 13	» 36	» 36	» 28	» 28
Lecco	20 17	18 80	18 80	17 »	9 90	8 80	11 80	10 10	9 10	8 30	32 10	27 50	»	»	»	»	54 »	30 »	210 »	180 »	180 »	160 »	» 35	» 32	» 32	» 30	» 85	» 75	» 30	» 45	» 38	» 38	»	»
Merate	19 70	19 »	19 »	18 30	8 70	8 »	12 20	11 50	10 10	9 40	30 80	29 40	»	»	»	»	24 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	» 90	» 60	» 50	» 37	» 37	» 27	» 27
Varese	20 50	17 80	»	»	11 »	9 60	13 70	12 30	8 20	7 30	32 15	26 »	24 60	23 25	13 60	13 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	19 58	17 13	»	»	12 24	12 24	16 06	16 06	9 79	9 79	»	»	»	»	10 40	10 40	»	»	155 »	155 »	»	»	» 20	» 20	» 15	» 15	» 85	» 85	» 30	» 30	» 35	» 30	» 24	» 18
Cremona	18 23	15 43	»	»	8 14	7 29	11 92	11 22	9 82	9 12	29 45	26 65	25 25	22 44	»	»	35 82	27 39	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 83	» 32	» 27	» 38	» 38	» 16	» 16
Crema	17 50	16 »	»	»	8 50	8 »	12 »	15 50	10 25	10 25	22 »	21 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 32	» 32	» 76	» 68	» 39	» 35	» 36	» 36	»	»
Cuneo	20 75	17 50	»	»	10 50	9 »	15 »	14 »	8 »	7 50	34 25	33 »	31 25	29 50	12 25	11 50	»	»	220 10	220 10	183 40	155 90	» 37	» 34	» 27	» 25	» 70	» 65	» 45	» 40	» 44	» 41	» 36	» 25
Alba	21 50	20 »	»	»	10 25	10 »	»	»	»	»	32 »	31 50	»	»	»	»	37 »	24 10	235 70	234 90	224 10	196 »	» 35	» 30	» 25	» 23	» 75	» 65	» 45	» 40	» 52	» 43	» 34	» 34
Fossano	19 95	17 35	»	»	9 70	9 20	14 25	13 40	8 40	7 80	33 20	32 25	»	»	»	»	31 »	24 »	»	»	»	»	» 33	» 30	» 25	» 20	» 75	» 65	» 40	» 35	» 43	» 40	» 34	» 24
Mondovì	20 63	19 56	»	»	9 90	9 70	12 70	12 50	8 80	8 60	28 25	28 25	»	»	»	»	46 »	22 »	»	»	»	»	» 35	» 20	» 20	» 14	» 73	» 73	» 42	» 42	» 44	» 41	» 36	» 36
Saluzzo	19 95	18 65	19 95	18 65	14 14	14 74	»	»	»	»	33 61	33 61	»	»	»	»	»	»	270 »	230 »	220 »	190 »	» 33	» 33	» 28	» 28	» 77	» 77	» 45	» 45	» 44	» 41	» 36	» 24
Savigliano	19 52	18 44	»	»	9 97	8 67	14 31	13 66	»	»	36 89	33 60	»	»	»	»	36 »	34 »	»	»	»	»	» 25	» 30	» 25	» 20	» 75	» 70	» 45	» 40	» 44	» 41	» 36	» 25
Ferrara	19 30	17 60	19 30	18 90	9 65	8 04	»	»	9 65	8 85	42 71	41 07	»	»	10 45	9 65	52 83	31 70	170 08	153 07	118 29	117 41	» 28	» 26	» 19	» 16	» 93	» 86	» 46	» 39	» 56	» 45	» 46	» 40
Cento	18 »	17 50	»	»	9 »	8 »	14 »	13 »	9 50	9 »	»	»	»	»	9 »	8 50	20 »	19 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 30	» 30	1 50	1 50	1 20	1 20	» 37	» 37	»	»
Firenze																																		
Empoli	24 83	21 05	»	»	9 85	9 57	16 41	15 73	11 90	10 53	»	»	»	»	10 »	9 57	»	»	»	»	125 64	122 65	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 30	»	»
Forlì	18 35	13 86	21 47	18 21	8 »	7 27	»	»	12 81	11 43	43 74	43 74	»	»	13 50	12 12	50 »	30 »	210 »	210 »	165 »	165 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 17	» 91	» 37	» 35	» 36	» 36	» 31	» 31
Cesena	17 73	16 64	»	»	8 32	7 96	»	»	9 40	9 40	»	»	»	»	»	»	50 »	40 »	158 62	158 62	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 39	» 31	» 36	» 36	» 30	» 30
Morciano di Romagna	16 50	16 »	»	»	7 50	7 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	23 »	21 »	23 »	19 25	12 »	11 20	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	27 54	21 87	16 »	9 50	38 »	26 »	210 »	210 »	170 »	170 »	» 45	» 40	»	»	1 40	1 20	» 60	» 60	» 46	» 40	» 36	» 32
Alassio	23 »	19 »	20 50	20 »	13 »	12 »	»	»	»	»	28 »	24 »	24 »	22 »	»	»	30 »	28 »	200 »	170 »	150 »	140 »	» 20	» 20	» 16	» 16	» 50	» 50	» 40	» 40	» 40	» 40	» 34	» 34
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	12 »	11 »	»	»	23 »	22 »	38 »	36 »	44 »	42 »	»	»	32 »	30 »	160 »	158 »	135 »	134 »	» 17	» 17	» 15	» 15	» 80	» 75	» 50	» 45	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	26 »	22 »	25 »	23 »	9 »	8 25	»	»	»	»	30 50	30 »	27 »	26 50	»	»	40 »	30 »	226 »	208 »	200 »	184 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 58	» 54	» 30	» 28	» 40	» 38	» 37	» 36
Lecce	18 »	16 50	21 10	19 50	9 05	8 75	»	»	6 85	6 55	38 25	38 25	44 42	44 42	8 70	8 40	60 »	30 »	122 »	122 »	106 »	106 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 30	» 30
Livorno	24 80	18 17	21 58	19 09	10 85	10 50	14 »	14 »	16 10	14 70	52 »	41 »	41 »	41 »	11 35	11 20	35 »	32 »	135 »	135 »	120 »	120 »	»	»	»	»	» 95	» 85	» 50	» 45	» 39	» 39	» 33	» 33
Portoferraio	23 »	19 »	24 30	22 40	12 80	11 60	»	»	»	»	32 »	29 50	26 »	25 »	»	»	25 »	22 »	145 30	144 »	123 30	122 40	» 25	» 20	»	»	1 70	1 35	» 75	» 55	» 42	» 40	» 39	» 36
Lucca	22 23	18 47	»	»	9 98	9 03	14 70	13 50	9 20	8 70	31 »	29 »	»	»	»	»	85 »	30 »	140 »	137 »	121 »	121 »	» 30	» 30	» 25	» 25	» 95	» 80	» 38	» 30	» 36	» 36	» 32	» 32
Macerata	16 25	15 »	»	»	8 37	8 37	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	25 »	200 »	180 »	160 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	»	»
Sanseverino	17 08	16 23	»	»	8 55	8 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	40 »	170 »	170 »	160 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 42	» 35	» 30
Mantova	18 30	16 37	»	»	9 15	8 18	12 52	11 55	9 15	8 18	40 44	38 52	»	»	11 41	13 18	50 47	41 68	180 69	171 18	120 46	104 61	» 25	» 25	» 26	» 26	» 99	» 91	» 59	» 40	» 42	» 42	» 29	» 29
Gonzaga	20 »	18 »	»	»	10 »	9 50	»	»	9 »	8 »	44 »	38 »	»	»	»	»	10 »	6 »	250 »	250 »	220 »	220 »	» 14	» 14	» 16	» 16	» 80	» 60	» 20	» 14	» 39	» 39	» 33	» 33
Ostiglia	20 »	17 50	»	»	10 »	10 »	»	»	9 »	8 50	37 »	32 50	»	»	»	»	24 »	23 50	175 »	165 »	150 »	140 »	» 21	» 20	» 20	» 16	» 56	» 50	» 15	» 11	» 39	» 39	» 36	» 36
Massa	21 60	21 60	»	»	12 »	12 »	13 10	13 10	12 80	12 80	»	»	»	»	»	»	50 »	50 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 30	» 30	1 50	1 50	» 40	» 40	» 40	» 40	» 30	» 30
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	19 50	16 76	»	»	9 18	8 20	11 62	11 34	9 »	8 50	31 41	27 32	24 58	20 58	19 50	17 50	60 »	36	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 30	1 20	» 52	» 50	» 42	» 42	» 30	» 30
Gallarate																																		
Lodi	17 63	16 27	»	»	8 83	7 45	12 20	10 85	8 12	6 56	23 73	20 34	18 66	16 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 85	» 48	» 44	» 44	» 42	» 34	» 32
Melegnano	19 90	18 20	21 20	20 »	10 30	8 75	12 »	10 »	6 95	6 50	27 10	22 »	21 50	18 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 29	» 26	» 22	» 80	» 72	» 36	» 30	» 30	» 30	»	»
Saronno	18 47	15 05	18 47	15 05	9 57	8 89	11 61	10 94	8 51	7 30	25 99	23 94	23 25	21 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 25	» 25	»	»	»	»
Modena	20 55	18 18	22 13	20 55	10 66	10 27	»	»	9 87	9 48	35 07	34 12	33 20	32 23	14 22	13 43	41 25	35 36	166 50	157 50	121 50	112 50	» 28	» 27	» 25	» 21	» 85	» 75	» 40	» 35	» 32	» 42	» 48	» 34
Carpi	19 03	19 03	19 03	16 32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	16 26	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	» 50	» 50	» 41	» 40	» 38	» 37
Mirandola	19 04	17 38	»	»	10 31	9 86	»	»	»	»	38 »	35 39	»	»	»	»	28 »	22 »	200 »	190 »	160 »	144 »	»	»	»	»	» 66	» 66	»	»	» 54	» 38	» 45	» 30
Pavullo	20 »	19 »	»	»	11 60	11 40	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	25 »	24 »	205 »	200 »	200 »	195 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 66	» 51	» 28	» 28	» 35	» 34	» 34	» 33
Napoli	24 48	20 65	28 30	24 48	11 47	11 47	»	»	10 71	9 56	42 07	36 23	»	»	12 24	12 24	46 75	29 22	169 28	164 51	134 95	134 95	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 38	» 38	» 33	» 33
Castellammare																																		
Novara	18 20	16 »	»	»	9 25	8 25	11 85	11 »	»	»	25 70	22 15	20 75	18 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 66			» 39	» 39	» 32	» 32
Arona	18 75	17 »	»	»	10 »	9 »	13 25	12 25	»	»	28 75	27 50	»	»	»	»	44 »	22 »	»	»	»	»	» 27	» 24	» 19	» 18	» 80	» 60	» 37	» 34	» 39	» 37	» 31	» 31
Pallanza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 31	» 27	» 27
Vercelli	19 52	16 62	»	»	10 84	9 40	12 65	10 12	»	»	27 46	23 14	»	»	»	»	48 »	36 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 82	» 40	» 40	» 41	» 40	» 36	» 31
Padova	16 66	16 09	»	»	9 90	8 62	10 92	10 92	9 61	8 33	42 05	36 66	36 37	32 34	11 78	9 90	57 53	39 28	»	»	»	»	» 32	» 31	» 40	» 39	» 82	» 80	» 44	» 43	» 51	» 51	» 42	» 42
Camposampiero	17 50	16 50	»	»	10 50	9 50	11 »	10 »	10 30	9 30	34 »	32 »	»	»	11 »	10 »	42 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 23	» 18	» 55	» 50	» 40	» 35	» 40	» 35	» 35	» 30
Cittadella	15 93	45 51	»	»	9 65	9 03	15 51	11 55	9 03	8 64	32 »	29 50	»	»	»	»	45 »	22 »	190 »	190 »	160 »	160 »	» 36	» 36	» 30	» 30	» 59	» 40	» 32	» 32	» 48	» 48	» 40	» 40
Conselve	17 39	15 65	»	»	9 68	7 94	»	»	7 16	7 16	»	»	»	»	»	»	27 71	13 86	»	»	»	»	» 44	» 44	» 31	» 31	» 43	» 43	» 41	» 41	»	»	»	»
Este	18 12	16 38	»	»	8 93	8 19	»	»	7 20	7 »	30 10	27 70	»	»	»	»	36 20	20 50	»	»	»	»	» 20	» 18	» 21	» 19	» 69	» 60	» 37	» 28	» 41	» 39	» 30	» 29
Monselice	16 50	16 »	»	»	8 25	7 75	10 »	9 50	8 »	7 50	40 »	35 »	»	»	14 »	13 75	56 »	23 80	175 »	175 »	140 »	140 »	» 17	» 13	» 12	» 11	» 50	» 30	» 20	» 15	» 40	» 38	» 30	» 28
Montagnana	17 30	17 »	»	»	9 »	8 20	»	»	7 69	7 45	31 »	30 »	»	»	»	»	35 »	15 »	»	»	»	»	» 30	» 26	»	»	» 74	» 64	» 25	» 25	» 40	» 40	» 30	» 30
Piove	15 13	15 18	»	»	8 22	8 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 30	» 30	» 30	» 49	» 41	» 35	» 35
Palermo																																		
Corleone	17 58	16 84	20 42	18 16	»	»	»	»	13 10	12 24	27 76	25 32	»	»	13 28	12 80	30 76	27 84	78 82	75 98	68 26	64 38	»	»	»	»	1 20	1 20	» 84	» 81	» 34	» 24	» 28	» 22
Parma	20 »	17 »	15 »	15 »	10 »	8 »	»	»	8 40	7 90	41 »	35 »	39 »	34 »	13 42	12 42	38 19	15 84	223 58	211 38	162 58	155 88	» 25	» 23	» 23	» 21	» 90	» 90	» 33	» 33	» 32	» 32	» 22	» 22
San Secondo	19 77	17 64	»	»	8 72	8 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 33	» 27	» 24
Pavia																																		
Mortara	18 75	16 67	»	»	10 42	8 75	12 50	11 67	7 90	7 30	23 73	21 25	21 67	20 83	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	18 75	16 67	»	»	8 75	7 09	12 09	11 25	8 75	8 34	23 75	21 67	»	»	»	»	54 »	40 »	200 »	170 »	150 »	130 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 80	» 72	» 30	» 30	» 38	» 38	» 18	» 18
Voghera	21 40	18 60	»	»	9 30	8 56	15 »	14 30	8 72	8 20	29 58	27 50	»	»	»	»	40 »	24 »	»	»	»	»	» 53	» 27	» 24	» 20	1 »	» 90	» 30	» 24	» 41	» 41	» 35	» 35
Perugia	17 94	17 94	20 38	20 38	8 49	8 49	»	»	11 88	11 88	44 20	44 20	»	»	13 58	13 58	29 36	29 36	103 30	103 30	95 »	95 »	» 20	» 20	»	»	» 90	» 90	» 37	» 37	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	18 11	16 90	21 73	20 52	8 42	8 02	»	»	11 31	11 31	44 15	41 15	»	»	10 26	10 26	30 44	30 44	106 19	106 19	100 29	100 29	» 24	» 24	»	»	» 88	» 88	» 40	» 40	» 39	» 39	» 35	» 35
Rieti	17 77	16 74	»	»	8 39	8 39	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	60 »	50 »	120 »	112 »	»	»	» 13	» 13	» 13	» 13	1 03	1 03	» 15	» 15	» 33	» 33	» 30	» 30
Spoleto	20 »	18 75	»	»	9 37	8 75	»	»	11 »	10 50	40 59	40 59	»	»	»	»	40 »	35 »	»	»	99 80	89 »	» 14	» 14	» 12	» 12	» 75	» 75	» 30	» 30	» 45	» 45	» 30	» 30
Terni	18 50	16 75	»	»	8 75	8 25	»	»	11 25	11 25	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	109 89	109 89	104 39	104 39	»	»	»	»	» 84	» 84	» 40	» 40	» 50	» 50	» 30	» 30
Pesaro	17 59	17 59	»	»	7 50	7 50	6 50	6 50	»	»	41 49	41 49	»	»	»	»	40 »	40 »	157 50	157 50	»	»	»	»	» 20	» 20	» 75	» 75	» 25	» 25	» 32	» 32	» 28	» 28
Pergola	17 10	17 10	»	»	7 12	7 12	»	»	»	»	45 »	41 »	»	»	»	»	36 »	27 »	165 »	135 »	150 »	120 »	» 17	» 17	» 16	» 16	» 90	» 60	» 40	» 30	» 37	» 36	» 30	» 30
Piacenza	20 10	18 10	»	»	9 20	8 60	17 23	15 79	9 19	8 61	33 32	31 »	»	»	18 95	18 07	50 »	25 »	257 60	248 20	211 60	202 40	» 32	» 28	» 26	» 24	» 91	» 90	» 42	» 40	» 38	» 38	» 26	» 26
Caorso	20 10	19 53	»	»	8 62	8 30	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	16 »	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 30	» 25	» 36	» 36	» 24	» 24
Pisa	22 60	22 60	»	»	10 50	10 30	13 »	13 »	11 50	11 20	»	»	»	»	10 20	10 20	»	»	165 »	165 »	135 »	135 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Porto Maurizio	22 50	22 »	21 »	20 50	15 »	15 »	»	»	21 50	20 50	28 »	28 »	»	»	»	»	32 »	30 »	200 »	195 »	190 »	185 »	» 13	» 13	» 12	» 12	1 25	1 20	» 60	» 55	» 65	» 45	» 40	» 40
Potenza																																		
Ravenna	18 »	16 80	20 35	19 27	6 39	5 18	10 90	10 48	8 90	7 46	»	»	27 60	24 98	»	»	35 40	31 54	160 10	155 68	143 50	134 26	» 13	» 10	» 14	» 10	» 65	» 58	» 13	» 12				
Faenza	17 90	16 52	»	»	8 42	7 22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 31	» 31
Lugo	19 32	18 15	19 90	19 32	10 37	10 25	15 22	14 44	9 66	9 36	37 28	29 85	»	»	11 12	10 87	21 20	14 13	»	»	»	»	» 23	» 22	» 22	» 21	» 72	» 66	» 28	» 25	» 62	» 40	» 47	» 32
Reggio (Emilia)	19 »	18 75	16 »	15 »	9 50	9 »	»	»	9 10	8 80	35 »	34 60	34 »	33 80	11 60	11 »	24 »	22 »	188 »	186 »	186 »	184 »	» 36	» 35	» 35	» 34	» 84	» 82	» 38	» 37	» 38	» 38	» 30	» 30
Guastalla																															» 40	» 37	» 30	» 27
Rovigo	17 98	17 43	16 60	15 49	9 40	8 85	9 40	8 85	7 27	7 02	35 02	30 59	»	»	»	»	47 71	28 62	»	»	»	»	» 19	» 19	» 21	» 20	1 52	1 32	» 33	» 33	» 54	» 50	» 42	» 24
Adria	17 »	16 »	»	»	9 »	8 50	»	»	8 »	7 50	32 »	31 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 18	» 18	» 14	» 14	1 30	1 30	» 42	» 42	» 56	» 56	» 46	» 46
Salerno																																		
Sassari	17 22	16 11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	7 22	6 66	70 »	50 »	133 33	126 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Siena	20 52	16 43	32 70	23 05	8 89	8 34	15 72	15 12	11 23	9 75	47 69	38 76	»	»	11 55	11 30	16 09	13 85	143 75	128 29	132 16	115 »	» 18	» 15	»	»	» 76	» 70	» 43	» 41	» 45	» 35	» 30	» 20
Montepulciano	18 47	17 24	»	»	8 04	7 18	»	»	11 50	10 26	49 36	37 68	»	»	»	»	53 24	43 52	»	»	116 92	113 72	» 18	» 18	»	»	1 »	» 66	»	»	» 38	» 33	» 28	» 26
Siracusa																															» 39	» 36	» 30	» 24
Noto	17 »	13 19	19 21	17 85	»	»	»	»	»	»	39 42	38 42	39 92	39 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 33	» 32	» 32
Teramo																																		
Torino	21 »	17 40	»	»	12 »	10 »	14 »	12 50	10 80	9 50	31 70	22 50	»	»	14 25	12 25	58 »	36 »	250 »	190 »	170 »	130 »	» 45	» 36	» 40	» 30	» 85	» 80	» 60	» 55	» 45	» 35	» 38	» 32
Carmagnola	19 93	18 42	»	»	10 18	9 31	13 43	12 56	9 31	8 66	32 48	28 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 39	» 39
Chivasso	19 95	18 22	»	»	10 41	8 67	13 01	12 36	8 67	8 24	27 11	23 42	21 25	19 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 40	» 35	» 40	» 35		
Ivrea	19 60	19 50	»	»	10 36	9 96	12 88	12 78	7 68	7 58	28 26	28 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 29	» 27	» 25	» 70	» 65	» 45	» 40	» 55	» 50	» 40	» 35
Pinerolo	20 23	18 70	»	»	10 87	10 »	15 »	13 48	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	21 »	20 50	20 50	20 »	12 50	12 25	14 »	13 50	10 »	9 75	33 »	30 »	»	»	12 25	11 75	56 »	36 »	250 »	246 »	180 »	150 »	» 32	» 30	» 27	» 26	» 77	» 70	» 45	» 42	» 48	» 42	» 38	» 32
Trapani	18 »	17 30	21 25	19 75	»	»	»	»	9 »	8 80	»	»	»	»	10 »	9 75	38 »	33 25	121 »	119 »	112 »	110 50	»	»	»	»	» 60	» 60	» 50	» 50	» 50	» 50	» 30	» 30
Treviso	13 02	15 17	»	»	11 33	8 16	11 38	10 19	7 78	7 09	34 37	31 50	30 08	25 78	11 38	10 42	77 69	25 46	151 05	151 05	»	»	» 24	» 23	» 24	» 24	» 55	» 40	» 28	» 28	» 50	» 50	» 39	» 39
Conegliano	20 20	19 58	»	»	10 »	9 78	»	»	10 45	10 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 42	» 42
Castelfranco	17 28	16 13	18 43	17 28	10 37	9 79	11 52	10 37	9 22	8 61	44 79	44 79	41 21	35 83	18 43	11 52	27 »	17 »	220 »	210 »	165 »	160 »	» 32	» 30	» 27	» 25	» 60	» 55	» 35	» 35	» 42	» 42	» 39	» 39
Montebelluna	18 43	16 70	»	»	9 92	9 35	16 12	13 82	9 72	9 21	48 32	43 73	»	»	29 95	25 34	57 50	38 58	173 18	173 18	124 14	124 14	» 12	» 10	» 20	» 18	» 58	» 48	» 39	» 29	» 43	» 43	» 35	» 35
Motta	19 30	18 72	»	»	10 03	8 69	»	»	8 56	8 56	»	»	»	»	»	»	38 26	15 68	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 39	»	»	» 38	» 38	» 30	» 30
Oderzo	20 20	19 80	»	»	8 80	8 55	»	»	10 99	10 50	»	»	»	»	»	»	36 80	35 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 29	» 29	» 31	» 30	» 09	» 09	» 53	» 53	» 43	» 43
Udine	16 88	15 86	»	»	9 57	7 93	10 87	10 73	9 34	9 24	47 95	39 90	»	»	21 53	20 50	48 88	37 20	207 24	176 54	145 83	122 81	» 34	» 33	» 23	» 22	» 34	» 31	» 37	» 36	» 41	» 41	» 35	» 35
Cividale	15 98	15 45	»	»	9 12	8 56	11 41	11 41	10 84	10 84	»	»	»	»	22 85	22 85	72 »	29 81	»	»	»	»	» 40	» 40	»	»	» 32	» 32	» 24	» 24	» 36	» 36	» 30	» 30
Latisana	12 10	11 70	»	»	6 31	5 70	»	»	6 23	6 23	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Spilimbergo																																		
San Daniele	20 07	17 32	»	»	9 48	8 53	10 54	10 39	10 31	10 22	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 40	» 40	» 30	» 36	» 37	» 37	»	»
S. Vito	14 26	14 26	»	»	7 64	6 90	»	»	7 64	7 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	21 »	18 50	21 50	20 50	11 »	10 »	13 50	13 »	15 »	11 »	52 »	42 50	»	»	11 50	11 »	22 »	19 »	165 »	160 »	120 50	117 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Verona	18 79	15 73	»	»	10 12	8 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 88	» 84	»	»	» 50	» 46	» 42	» 32
Cologna																																		
Isola della Scala	17 58	14 86	»	»	9 15	8 33	9 10	8 70	7 95	7 71	31 20	27 12	»	»	»	»	40 60	27 02	180 37	176 »	150 96	141 10	» 22	» 20	» 19	» 18	» 71	» 69	» 31	» 28	» 52	» 40	» 42	» 42
Legnago	18 11	17 52	»	»	8 62	7 76	9 48	8 62	8 19	7 33	36 50	24 14	»	»	»	»	39 90	29 49	209 »	204 82	167 20	160 46	» 25	» 22	» 16	» 15	» 75	» 68	» 38	» 35	» 72	» 62	» 64	» 54
S. Bonifacio	17 90	15 65	»	»	9 05	8 15	»	»	»	»	35 15	34 50	»	»	»	»	80 »	27 »	205 »	190 »	190 »	150 »	» 30	» 26	» 28	» 25	» 84	» 72	» 34	» 29	» 49	» 43	» 42	» 42
Soave	20 »	19 »	20 10	19 20	10 40	10 »	»	»	9 50	8 50	»	»	»	»	»	»	30 »	29 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 34	» 16	» 15	» 45	» 43	»	»
Valeggio	16 »	16 »	»	»	9 »	9 »	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	»	»	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca	17 50	15 12	»	»	8 81	8 19	»	»	8 41	8 41	31 55	28 91	»	»	»	»	40 »	30 »	150 »	150 »	»	»	» 26	» 26	»	»	» 70	» 60	» 50	» 40	» 39	» 39	»	»
Vicenza	17 79	13 86	»	»	10 63	8 32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	80 »	42 »	203 33	176 60	163 33	159 99	» 25	» 25	» 22	» 22	» 72	» 72	» 32	» 32	» 55	» 55	» 50	» 50
Bassano	18 83	17 94	17 04	16 14	9 42	8 97	12 56	12 10	9 42	8 97	31 50	32 »	»	»	»	»	33 »	13 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	17 57	15 72	»	»	10 17	8 79	»	»	9 25	8 32	36 93	31 02	34 02	31 43	»	»	60 »	40 »	162 »	158 »	146 »	137 »	» 25	» 23	» 21	» 19	» 74	» 62	» 29	» 27	» 45	» 45	» 35	» 35
Lonigo	19 »	17 16	19 »	17 16	8 78	7 82	»	»	9 24	8 32	36 95	34 20	33 28	30 90	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	» 60	» 55	» 31	» 24	» 50	» 40	» 30	» 25	» 36	» 36	» 26	» 26
Schio	16 55	15 75	18 40	18 »	10 50	10 »	»	»	8 70	7 »	38 37	36 37	»	»	12 »	11 30	55 »	35 50	181 50	179 »	161 12	139 »	» 35	» 32	» 31	» 30	» 45	» 40	» 35	» 30	» 41	» 32		

Firenze, 22 novembre 1869.

Per il Ministro: LUZZATTI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: BIAGIO CARANTI.

Avviso.

Con la comparsa presentata alla cancelleria del tribunale civile di Pistoja nel 13 novembre 1869, il signor Luigi del fu Luca Petruzzi di Calenzano, domiciliato presso il di lui procuratore legale dott. Cesare Tognini, ha richiesto all'illustrissimo signor presidente di detto tribunale la nomina di un perito per la stima di

Alcuni tenimenti di terra con casa padronale e colonica e annessi situati in comunità di Porta S. Marco Pistojese, e rappresentati al catasto in sezione F colle particelle di num. 1159, 1562, 972, 971 a comune, 1558, 1563, 1565 e in comune di Porta Carratica Pistojese, rappresentata al catasto in sezione B particella di n. 6 investiti col precetto del mese del 29 settembre ultimo, e spettanti al

Signor Ettore del fu Nemesio Morini, possidente e computista, domiciliato in Pistoja e a Chiazzano, all'effetto che colla vendita giudiciale di detti beni possa il signor Petruzzi ottener pagamento di un di lui credito di lire 294, frutti e spese resultante da sentenza della pretura del primo mandamento di Pistoja del 25 settembre 1868, registrata il 1° ottobre detto, numero 2452 da Parenti, e iscritto all'uffizio delle ipoteche di detta città nel 14 ottobre di detto anno, volume 364, articolo 201.

Pistoja, li 15 novembre 1869.

3351 Dott. Cesare Tognini, proc.

COMUNE DI CASALNOCETTO -- CIRCONDARIO DI TORTONA

È aperto il concorso a tutto il 20 decembre prossimo alla condotta medico-chirurgico-ostetrico-flebotomica per questa popolazione (1,283) collo stipendio di lire 2,400, con avvertenza che dovrà essere osservata pel prossimo biennio la capitolazione coll'attuale flebotomo con la retribuzione di L. 700.

Casalnocetto, li 23 novembre 1869.

3326 *Il Sindaco*: A. B. MONTEMERLO.

Avviso.

Firenze, 27 novembre 1869.

Coerentemente all'articolo 16 del contratto d'imprestito di S. E. il Principe A. de Demidoff, sarà proceduto la mattina del dì 9 dicembre prossimo, a ore 12 meridiane, nello studio Cesare Capuis, via San Francesco, n. 1, piano 1°, a Livorno, alla dodicesima estrazione delle 100 cartelle.

Alessandro Melchior
3352 *Mandatario di S. E. il Principe A. de Demidoff*

Avviso.

Questo tribunale civile con provvedimento in data 2 vegente mese ordinò informazioni sull'assenza di Pollero Domenico di Giuseppe, già domiciliato e residente in Altare, e delegò in proposito il signor pretore di Cairo Montenotte.

Savona, 22 ottobre 1869.

3025 Zanelli Antonio, proc.

Avviso.

Mediante contratto del dì 8 novembre 1869, rogato Cino Banti, registrato a Firenze il successivo di 13 detto reg. 28, fol. 107, n. 4972, fu costituita una Società, della quale il sig. Luigi Miliani, negoziante domiciliato in detta città, è il solo gerente e socio solidale responsabile, e gli altri soci semplici accomandanti.

Questa Società è intitolata: *Società per le operazioni di prestiti e sconti*, e funzionerà sotto la ragione sociale Anselmo Luigi Miliani e Comp.

L'ammontare dei fondi da darsi alla Società è di lire 100,000, e la durata convenuta per la medesima è di anni dieci, computabili dal giorno del contratto sociale.

E finalmente la Società ha sede in Firenze, nello stabile di proprietà dei signori fratelli Conti, situato alle Logge di Mercato Nuovo a levante, n. 2, primo piano.

Firenze, 23 novembre 1869.

3323 D. G. Conti, incaricato.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 merid. di sabato 11 dicembre p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Treviso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale Tirolese o Canale di Brenta n. 45 (diramazione C), compreso fra Castelfranco ed i quattro cantoni di Mestre, esclusa la traversa di Castelfranco, in provincia di Treviso, della lunghezza di metri 33,514.

DESIGNAZIONE		SOMME D'APPALTO	
		Soggette a ribasso d'asta	Esenti dal ribasso d'asta
Opere a corpo . L. 8,023 70 Opere a misura » 21,461 62	L. 29,485 32		
Si detraggono i 3/4 dei salari dei cantonieri	» 6,075 »		
	» 23,410 32	23,410 32	
Si aggiunge per i lavori e somministrazioni in economia ad aggio del 5 per 100 all'appaltatore per detti lavori .	» 314 68	. . . .	314 68
Importo totale dell'annua manutenzione . . . . L.		23,725 00	

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità d'offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 6 giugno 1869, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Treviso.

La manutenzione durerà dal 1° gennaio 1870 fino al 31 dicembre 1878.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 1,200 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni 10, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, una somma corrispondente ad una mezza annata del canone d'appalto, in numerario, biglietti della Banca Nazionale, o cartelle al portatore del Debito pubblico, al corso legale di Borsa, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando, fra il termine che gli sarà fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Treviso, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 25 novembre 1869.

Per detto Ministero
3348 A. VERARDI, *Caposezione.*

Direzione compartimentale del Demanio e tasse sugli affari in Catania

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di giovedì 9 dicembre 1869, in una delle sale della sottoprefettura di Nicosia, sotto la presidenza di quel signor pretore, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti rimasti invenduti nel precedente incanto del 2 novembre 1869 per mancanza di pubblicazione degli avvisi nei comuni circonvicini.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara coi metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali o degli uffici di commisurazione (ove esistono) e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie provinciali o ricevitorie circondariali (ove esistono).

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, d'affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, saranno pagate, per tutti i lotti compresi nell'avviso, dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, e staranno a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti della tabella e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. nell'ufficio della sottoprefettura di Nicosia.
9. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 104, lettera F, del Codice penale toscano, 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, e 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli offerenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura legale	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
3	722	Troina	Ex-monastero di Santa Chiara	Cinque quindicesime porzioni della zolfara in comproprietà coi signori Nicolò Speciale, Nicolò Pantorno ed altri, in regione contrada Pozzo. Confini coll'ex-feudo Agliastrello, proprio della principessa Villafranca, e terre di Nicolò Speciale e Nicolò Pantorno.	1 74 62	»	123460 44	12346 04	500	»

3349 Catania, addì 8 novembre 1869. *Il Reggente*: LALOLI.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.